

Progetto

Città dei bambini - Ponte d'oro - Centro di educazione ambientale

E' un unico progetto suddiviso in tre settori, distinti ma complementari

1°- LA CITTA' DEI BAMBINI

Il bambino della grande città vive oggi una sofferenza nuova: la solitudine.

Occorre ridare la città ai bambini, ridando loro la possibilità di uscire liberamente, cercarsi liberamente gli amici per giocare insieme, tornare a "vivere" la città liberandoli dall'isolamento e dall'alienazione determinate dall'attuale ambiente urbano

2°- IL PONTE D'ORO

vuole ridare ai bambini gli spazi oggi loro negati: spazi per il gioco avventuroso, inteso come momento socializzante, fantastico, rischioso (rischio più immaginario che reale); itinerari da percorrere, ambienti da scoprire attraverso una esplorazione libera per poter fare esperienze dirette, autogestirsi, responsabilizzarsi, di imparare a vivere nella natura ed effettuare esperienze di lavoro in una fattoria modello

per evitare la regressione della funzionalità corporea e la passività psichica che spesso porta ad una **dequalificazione dell'esistenza**

per evitare la passività televisiva che produce:

- incremento dell'aggressività, indebolimento etico-affettivo, regressione del gioco socializzante, regressione della creatività fantastica, incapacità di sognare il "futuro" pertanto una **passività esistenziale**

per ridare la possibilità di scoprire il piacere del vivere in gruppo, la competizione con gli amici, il contatto con la terra

un "ponte" attraverso il quale tornare a credere in se stessi, nelle proprie capacità, con esperienze di autogestione, di vita spartana

conoscendo nel contempo non solo se stessi, ma anche gli "altri" meglio ancora se provenienti da Paesi diversi

3°- IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

vuole, attraverso una analisi dei dati territoriali, contribuire alla realizzazione di un archivio e dei dati e delle esperienze:

diffondere le relative informazioni per una pianificazione territoriale per rendere concreta l'autonomia gestionale del proprio territorio agli Enti locali; promuovere confronti e scambi di metodologie analitiche e temi di ricerca.

Vuole essere, altresì, centro di rilevazione degli equilibri, degli squilibri, dei rischi ambientali in modo da individuare

azioni di correzione dei comportamenti negativi e di formulazione di strategie atte a ricreare usi corretti dell'ambiente.

Vuole essere, inoltre, centro di sperimentazione pedagogico-didattica per la formazione e l'aggiornamento (relativo alla conoscenza dell'ambiente) degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola dell'obbligo (elementare e media), degli istituti superiori.

Vuole essere centro di verifica delle sperimentazioni agricole per una cultura biologica.